

Il tasso

Scritto da Gianluca Paoni



Il **tasso** è un animale tozzo delle dimensioni di un cane di media taglia, con un'altezza al garrese di 30 cm. Il peso varia molto con la stagione: 9-20 kg per il maschio e 6.5-14 kg per la femmina.

È il solo rappresentante della famiglia dei mustelidi ad avere un'aria tozza: corpo massiccio, zampe robuste e coda corta. Il dimorfismo sessuale è poco pronunciato.

La pelliccia (grigia, fatta di lunghi peli radi) ricopre tutto il corpo. La testa è bianca, con due righe nere evidenti, che partono leggermente sopra il muso inglobando occhi ed orecchie e che rendono questo animale inconfondibile. La punta delle orecchie è bianca. La zampa anteriore è più grande di un cm rispetto alla posteriore.

Il **tasso** è presente in tutta Europa, tranne che nel nord della Scandinavia, in Islanda e in Corsica. In Italia è diffuso in tutta la penisola ma non in Sicilia e in Sardegna. Ad oriente è presente in tutta l'Asia temperata.

Abita sia il [bosco](#) deciduo che le zone con pascoli aperti, ma è più abbondante dove sono presenti ambedue gli habitat. Per quanto riguarda la distribuzione altitudinale non si estende significativamente oltre la linea degli alberi.

I **tassi** sono più sociali degli altri mustelidi. Essi occupano tane composte da estesi sistemi di passaggi

sotterranei con
parecchie uscite
all'aperto. Queste
sono usate e spesso
allargate da
successive
generazioni (anche per
centinaia di anni) e
quindi ne risulta una
grande quantità di
detriti accumulati
davanti all'entrata. La
più grande tana di
Europa risulta
occupare un territorio
di mezzo ettaro. Ogni
entrata ha un diametro
di circa 20 cm e il
grande accumulo di
terra che ha davanti e
che la rende
facilmente
riconoscibile, contiene
solitamente dei
caratteristici peli
bianchi e neri.

Il **tasso** è di abitudini
prevalentemente
notturne. È meno
attivo negli inverni
freddi ma non va in
letargo.

Ha uno spettro
alimentare molto
ampio; è onnivoro in
estate-autunno,
diventa carnivoro
d'inverno, quando si
dedica quasi
esclusivamente alla
ricerca dei vermi di
terra (può mangiarne
da 100 a 200 in una
sola notte). Si ciba
occasionalmente
anche di insetti
(scarabei stercorari,
vespe e carabi),
molluschi, arvicole,
talpe, conigli, rane,
carogne e vegetali
(bulbi, frutti, piante
erbacee, ghiande,
[funghi](#)). Esplora
minuziosamente
l'ambiente col naso a
terra e zigzagando in
tutte le direzioni alla
ricerca del cibo..

L'accoppiamento ha
luogo tra gennaio e
marzo e, soprattutto in
primavera, ma la
gestazione viene
ritardata di 10 mesi e i
piccoli nascono verso

Il tasso

Scritto da Gianluca Paoni

l'inizio dell'anno
successivo, per lo più
in febbraio.

Le femmine possono
essere coperte da più
di un maschio dello
stesso clan ed hanno
una sola figliata
all'anno, di 2-4 piccoli.
Possono vivere fino a
20 anni.